



Comune di Canelli

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	21
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	24
Patto di stabilità interno	27
Indebitamento	28
Strumenti di finanza derivata	29
Conto del patrimonio	30
Conto economico	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Spesa per il personale	33
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	35
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	36
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	37
Risultati di esercizio delle principali società controllate	38
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	39
Firma e certificazione	40

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Per l'anno 2013 i dati contabili riportati sono provvisori in quanto è in corso di predisposizione il Rendiconto della Gestione per detto esercizio finanziario.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	10.720	10.722	10.794	10.812	10.621

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GABUSI MARCO	SINDACO
BALESTRIERI FRANCESCA	VICE SINDACO
CECCONATO FIRMINO	ASSESSORE
FERRARIS GIANCARLO	ASSESSORE
GAI ALDO	ASSESSORE
GANDOLFO PAOLO	ASSESSORE
PERNA ANTONIO	ASSESSORE
VASSALLO GIOVANNI	ASSESSORE ESTERNO

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
GABUSI MARCO	SINDACO
BALESTRIERI FRANCESCA	VICESINDACO
GANDOLFO PAOLO	ASSESSORE
FERRARIS GIANCARLO	ASSESSORE
PERNA ANTONIO	ASSESSORE
GAI ALDO	ASSESSORE
CECCONATO FIRMINO	ASSESSORE
MARMO ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE
SCAGLIOLA FLAVIO GIACOMO	CONSIGLIERE COMUNALE
MERLINO FEDERICO	CONSIGLIERE COMUNALE
DONNARUMMA ANTIMO	CONSIGLIERE COMUNALE
MERLINO PIERCARLO	CONSIGLIERE COMUNALE
VASSALLO MARTINA	CONSIGLIERE COMUNALE
BOTTERO PIERO	CONSIGLIERE COMUNALE
AMERIO ATTILIO	CONSIGLIERE COMUNALE
BIELLI OSCAR	CONSIGLIERE COMUNALE
MADEO ETTORE	CONSIGLIERE COMUNALE
FOGLIATI FAUSTO	CONSIGLIERE COMUNALE
SALSI ENRICO	CONSIGLIERE COMUNALE
CARILLO FLAVIO	CONSIGLIERE COMUNALE
VICINO ANDREA GIOVANNI	CONSIGLIERE COMUNALE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	GIORGIO MUSSO
Segretario:	
Dirigenti (num):	3
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	70

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE
AREA AFFARI ECONOMICI FINANZIARI	FINANZE
	TRIBUTI
	PERSONALE
AREA SERVIZI ALLA PERSONA E AMMINISTRATIVI	SERVIZI SOCIALI
	AFFARI GENERALI
AREA TECNICA	MANUTENZIONE E PATRIMONIO
	EDILIZIA PRIVATA
	LAVORI PUBBLICI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE
MANIFESTAZIONI E CULTURA	MANIFESTAZIONE E CULTURA
POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2012	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	

Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno

Nessuno

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	D.C.C. 73 IN DATA 29/09/2009
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
Motivazione	MODIFICA ALL'ART. 16 C. 3 A SEGUITO DELLE VARIAZIONI DI CUI ALLA D.C.R. 267-31038 IN DATA 08/07/2009
Riferimento	D.C.C. 75 IN DATA 29/09/2009
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER LA DESIGNAZIONE NOMINA E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI
Motivazione	ADOZIONE CRITERI GENERALI DI MANDATI PER LA NOMINA DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE
Riferimento	D.C.C. 88 IN DATA 26/11/2009
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Motivazione	NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER LA VENDITA DI IMMOBILI COMUNALI
Riferimento	D.C.C. 89 IN DATA 26/11/2009
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER I LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA
Motivazione	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA
Riferimento	D.C.C. 91 IN DATA 26/11/2009
Oggetto	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
Motivazione	INTEGRAZIONE ALL'ART. 12
Riferimento	D.C.C. 92 IN DATA 26/11/2009
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI DI BENEFICENZA
Motivazione	MODIFICA ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO
Riferimento	D.C.C. 93 IN DATA 26/11/2009
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
Motivazione	MODIFICA ALL'ART. 68 DEL CITATO REGOLAMENTO
Riferimento	D.C.C. 8 IN DATA 04/02/2010
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI A FAVORE DEI CITTADINI BISOGNOSI E INDIGENTI
Riferimento	D.C.C. 13 IN DATA 18/03/2010
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI
Motivazione	ADEGUAMENTO DELLE AREE MERCATALI
Riferimento	D.C.C. 16 IN DATA 15/04/2010
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI
Motivazione	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE EMANATE DALLO STATO
Riferimento	D.C.C. 17 IN DATA 15/04/2010
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - I.C.I.
Motivazione	APPLICAZIONE DI MODIFICHE REGOLAMENTALI A SEGUITO DI NORMATIVE INTRODOTTE DALLO STATO

Riferimento	D.C.C. 31 IN DATA 25/05/2010
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
Motivazione	MODIFICA ALL'ART. 32 INERENTE IL DISCIPLINARE RELATIVO AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA E VERDE
Riferimento	D.C.C. 32 IN DATA 25/05/2010
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LE AREE MERCATALI
Motivazione	ADEGUAMENTO AREE MERCATALI
Riferimento	D.C.C. 37 IN DATA 08/07/2010
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TOPONOMASTICA, LA NUMERAZIONE CIVICA ED IL CODICE ECOGRAFICO S.I.T.
Motivazione	ORGANIZZAZIONE E DISCIPLINA PER LA DENOMINAZIONE STRADALE E L'ASSEGNAZIONE DI NUMERI CIVICI
Riferimento	D.C.C. 38 IN DATA 08/07/2010
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI DISPOSIZIONI DELLE STATO
Riferimento	D.C.C. 60 IN DATA 30/11/2010
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'
Motivazione	NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER LA CONTABILITA' DEL COMUNE
Riferimento	D.C.C. 61 IN DATA 30/11/2010
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO
Motivazione	NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ECONOMATO
Riferimento	D.C.C. 62 IN DATA 30/11/2010
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	ADEGUAMENTO DEI PRINCIPI NORMATIVI DI CUI AL D.LGS. 150/2009
Riferimento	D.C.C. 11 IN DATA 22/02/2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA TENUTA DELL'ALBO PRETORIO INFORMATICO
Motivazione	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI PUBBLICI
Riferimento	D.C.C. 22 IN DATA 03/03/2011
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI
Motivazione	ADEGUAMENTO DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI A SEGUITO DI IMPOSTAZIONI DEI SERVIZI EROGATI NELLA RACCOLTA RIFIUTI
Riferimento	D.C.C. 40 IN DATA 24/05/2011
Oggetto	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
Motivazione	AGGIORNAMENTO TARIFFE ED ALIQUOTE
Riferimento	D.C.C. 50 IN DATA 09/07/2011
Oggetto	MODIFICHE REGOLAMENTO TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Motivazione	MODIFICA DISCIPLINA DELLA T.O.S.A.P.
Riferimento	D.C.C. 64 IN DATA 29/09/2011
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORO, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA
Motivazione	MODIFICA DELL'ART. 13 AL COMMA 4 PER VARIAZIONE IMPORTI
Riferimento	D.C.C. 43 IN DATA 24/05/2011
Oggetto	MODIFICHE REGOLAMENTO PER LA RIEVOCAZIONE STORICA DELL'ASSEDIO DI CANELLI 1613

Motivazione	MODIFICHE DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO
Riferimento	D.C.C. 66 IN DATA 29/09/2011
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI COMMERCIALI COMUNALI
Motivazione	ADEGUAMENTO CRITERI AI SENSI DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE 59/10831/2006
Riferimento	D.C.C. 74 IN DATA 28/11/2011
Oggetto	ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO COMUNALE
Motivazione	APPLICAZIONE ART. 18 DEL D.L. 78/2010
Riferimento	D.C.C. 80 IN DATA 19/12/2011
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Motivazione	DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DI NATURA TEMPORANEA E PERMANENTE
Riferimento	D.C.C. 81 IN DATA 19/12/2011
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	MODIFICHE REGOLAMENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
Riferimento	D.C.C. 12 IN DATA 01/03/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.
Motivazione	APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE INERENTI L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DEL COMUNE
Riferimento	D.C.C. 24 IN DATA 26/04/2012
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
Motivazione	ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'ARREDO URBANO COMUNALE
Riferimento	D.C.C. 30 IN DATA 05/06/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	RIORGANIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Riferimento	D.C.C. 35 IN DATA 09/07/2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
Motivazione	NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLE NORME E DISPOSIZIONI DI POLIZIA URBANA PER LA CITTA'
Riferimento	D.C.C. 48 IN DATA 25/10/2012
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI
Motivazione	MODIFICHE PER L'INTRODUZIONE DELL'I.M.U.
Riferimento	D.C.C. 8 IN DATA 24/01/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
Motivazione	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L. 190/2012
Riferimento	D.C.C. 9 IN DATA 24/01/2013
Oggetto	INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'
Motivazione	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLI
Riferimento	D.C.C. 17 IN DATA 28/03/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Motivazione	APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI STATALI PER LA COSTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DEGLI APPALTI
Riferimento	D.C.C. 27 IN DATA 30/04/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL

	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - T.A.R.E.S.
Motivazione	APPLICAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI PER LA T.A.R.E.S.
Riferimento	D.C.C. 28 IN DATA 30/04/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE E APPLICAZIONE DEI CANONI PATRIMONIALI NON RICOGNITORI
Riferimento	D.C.C. 36 IN DATA 08/05/2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.
Motivazione	MODIFICHE ALL'ART. 1 PER VARIAZIONE ALIQUOTA
Riferimento	D.C.C. 41 IN DATA 08/05/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA MANOMISSIONE DELLE SEDI STRADALI E DEL SUOLO PUBBLICO
Motivazione	NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER AUTORIZZAZIONI ALLA MANOMISSIONE DELLE SEDI STRADALI E DEL SUOLO PUBBLICO
Riferimento	D.C.C. 50 IN DATA 02/07/2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE
Motivazione	DISPOSIZIONI PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO
Riferimento	D.C.C. 51 IN DATA 02/07/2013
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO
Motivazione	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE LE CITTA' ITALIANE SOSTENITRICI DELLA PROMOZIONE DEL VINO
Riferimento	D.C.C. 55 IN DATA 02/07/2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'USO DEL MARCHIO DI TUTELA DEL CARDO GOBBO DI NIZZA
Motivazione	APPROVAZIONE DI UN DISCIPLINARE CONCORDATO CON I COMUNI DI PRODUZIONE DEL CARDO GOBBO
Riferimento	D.C.C. 62 IN DATA 17/09/2013
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO
Motivazione	MODIFICHE AGLI ART. 2 E 9 A SEGUITO DI AGGIORNAMENTI DELLE NORME STATALI IN MATERIA
Riferimento	D.C.C. 63 IN DATA 17/09/2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
Motivazione	MODIFICA PERIODICITA' DEI CONTROLLI INTERNI SUGLI ATTI DEGLI ENTI
Riferimento	D.C.C. 66 IN DATA 09/10/2013
Oggetto	MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARES
Motivazione	MODIFICHE AGLI ART. 6, 7 E 11
Riferimento	D.C.C. 77 IN DATA 28/11/2013
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE MANOMISSIONI STRADALI
Motivazione	ADEGUAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE PER LE AUTORIZZAZIONI ALLE MANOMISSIONI STRADALI
Riferimento	D.G.C. 146 IN DATA 17/09/2009
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE UFFICI E SERVIZI
Motivazione	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO ALLE INTERVENUTE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE "BRUNETTA
Riferimento	D.G.C. 95 IN DATA 09/05/2011
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINA ORDINAMENTO GENERALE

	UFFICI E SERVIZI
Motivazione	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI
Riferimento	D.G.C. 99 IN DATA 11/05/2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI, DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
Motivazione	DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LE ASSUNZIONI PRESSO L'ENTE
Riferimento	D.G.C. 259 IN DATA 28/12/2011
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI DI PROPRIETA' COMUNALE
Motivazione	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI COMUNALI
Riferimento	D.G.C. 11 IN DATA 23/01/2012
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI
Motivazione	ISTITUZIONE IN LUOGO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
Riferimento	D.G.C. 122 IN DATA 05/06/2012
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
Motivazione	APPROVAZIONE PER IL PIANO DELL'ARREDO URBANO DELLA DEROGA DELL'ART. 4 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL PIANO STESSO PER INSTALLAZIONE DI DEHORS
Riferimento	D.G.C. 138 IN DATA 25/06/2012
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'ISTITUZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO PRESSO IL CORTILE DELLA SEDE COMUNALE
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO
Riferimento	D.G.C. 57 IN DATA 18/03/2013
Oggetto	APPROVAZIONE CRITERI PER L'ISTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITENZA NEI PROCEDIMENTI DI GARA
Motivazione	ACCORDO CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI CANELLI, MOASCA E CALOSSO
Riferimento	D.G.C. 77 IN DATA 09/04/2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI
Motivazione	ADEGUAMENTO COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
Riferimento	D.G.C. 80 IN DATA 15/04/2013
Oggetto	CRITERI PER LE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO NEL CENTRO ABITATO DI CANELLI
Motivazione	ISTITUZIONE ZONE DI SOSTA A PAGAMENTO
Riferimento	D.G.C. 81 IN DATA 19/04/2013
Oggetto	CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE PRESENZE DI SINDACO ED ASSESSORI COMUNALI
Motivazione	ORGANIZZAZIONE PER LE PRESENZE DI ASSESSORI E SINDACO
Riferimento	D.G.C. 12 IN DATA 20/01/2014
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Motivazione	ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA
Riferimento	D.G.C. 14 IN DATA 27/01/2014
Oggetto	APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CANELLI
Motivazione	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013 E D.LGS. 39/2013

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	170,00	170,00	170,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	8,80	9,20
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50	0,50	0,50	0,50	0,60
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	7.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100,95 %	111,83 %	98,31 %	96,84 %	100,00 %
Costo pro capite	148,67	138,78	146,77	144,33	153,73

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	ALLA LUCE DELLA SPENDIG REVIEW ED IN RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERVENUTE IL COMUNE HA POSTO IN ESSERE I PROVVEDIMENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ORGANICO COMUNALE CHE TIENE CONTO DELLE FORTI LIMITAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE IN RELAZIONE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE E DELLA FUNZIONALITÀ ED EFFICACIA DELLE FUNZIONI ESPLETATE DAL PERSONALE DELL'ENTE NEI SERVIZI RESI ALLA COMUNITÀ E NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI (STATO - REGIONE - PROVINCIA - UNIONE DI COMUNI)
Fine mandato	NEL CORSO DEL MANDATO L'ORGANICO COMUNALE È STATO ULTERIORMENTE COMPATTATO SENZA POSSIBILITÀ DI SVILUPPI E CON UN LIVELLAMENTO GENERALE DELLE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE, RICERCANDO NEL LIMITE DEL POSSIBILE UN CONTINUO AGGIORNAMENTO NONCHÉ FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO. IN QUESTO CONTESTO SI È MANTENUTO IL MASSIMO DELLO SFORZO NELL'ASSICURARE I SERVIZI GENERALI ED ESSENZIALI ALLA COLLETTIVITÀ CON LE SPECIALI PROFESSIONALITÀ INSERITE, SOPRATTUTTO NEI SETTORI FINANZIARIO, TECNICO E AMMINISTRATIVO.

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>OPERE E LAVORI PUBBLICI DI MAGGIOR RILIEVO - PERIODO 2009- 2013</p> <p>1) COSTRUZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE IN REGIONE DENTE AFFIDAMENTO LAVORI 21/06/2006 IMPORTO COMPLESSIVO 500.000,00 STATO DELL'OPERA ULTIMATA OPERA</p> <p>2) RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI VIA GIOVANNI XXIII - FILIPETTI AFFIDAMENTO LAVORI 30/10/2008 REALIZZAZIONE NUOVI GIARDINI E REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE ANTISMOG IMPORTO COMPLESSIVO 199.994,63 STATO DELL'OPERA ULTIMATA OPERA</p> <p>3) POTENZIAMENTO ADDUZIONE ACQUEDOTTO A SEGUITO ALLUVIONE 1994 E REALIZZAZIONE VASCA DI ESPANSIONE AFFIDAMENTO LAVORI 20/02/2009 RIPRISTINO CONDOTTE DI ADDUZIONE POTABILIZZATORE A SEGUITO REALIZZAZIONE DELL'INVASO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO IN CASO DI ALLUVIONE IN REGIONE DENTE IMPORTO COMPLESSIVO 587.718,49 STATO DELL'OPERA ULTIMATA OPERA</p> <p>4) REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLA SEDE COMUNALE AFFIDAMENTO LAVORI 29/04/2009 REALIZZATO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA KW 17,16 IMPORTO COMPLESSIVO 142.000,00 STATO DELL'OPERA ULTIMATA OPERA</p> <p>5) SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA SAN PAOLO AFFIDAMENTO LAVORI 28/05/2009 REALIZZAZIONE SPOGLIATOIO E CAMPO CALCIO SETTORE GIOVANILE IMPORTO COMPLESSIVO 190.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA</p> <p>6) RISTRUTTURAZIONE VIA OTTAVIO RICCADONNA AFFIDAMENTO LAVORI 28/05/2009 SCARIFICA E STESA DI NUOVO MANTO BITUMINOSO IMPORTO COMPLESSIVO 50.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA</p> <p>7) REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE E COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT AFFIDAMENTO LAVORI 28/05/2009 RIFACIMENTO CON LASTRE IN LAMIERA COIBENTATE E PAVIMENTAZIONE IN LEGNO IMPORTO COMPLESSIVO 150.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA</p>

8)	CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE AIE	AFFIDAMENTO LAVORI		
04/06/2009	SISTEMAZIONE DI FRANA VICINO ALLA CHIESETTA MADONNA DELLA NEVE	IMPORTO COMPLESSIVO	33.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA
9)	CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE SAN MICHELE	AFFIDAMENTO LAVORI		
31/07/2009	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA REALIZZAZIONE SOLETTE SU PALI	IMPORTO COMPLESSIVO	45.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA
10)	REALIZZAZIONE TRATTO DI CONDOTTA FOGNARIA IN REGIONE DENTE	AFFIDAMENTO LAVORI	03/09/2009	IMPORTO COMPLESSIVO 50.000,00
	STATO DELL'OPERA REALIZZATA			
11)	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLA PALESTRA PALAZZETTO DELLO SPORT	AFFIDAMENTO LAVORI		
24/09/2009	NUOVO IMPIANTO AD ARIA CON TESSUTO MICROFORATO	IMPORTO COMPLESSIVO	50.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA
12)	REALIZZAZIONE STRADA DI RACCORDO TRA VIA ALBA E VIA SOLFERINO E REALIZZAZIONE GIARDINI OSPEDALE	AFFIDAMENTO LAVORI	12/04/2010	IMPORTO COMPLESSIVO 500.000,00
	STATO DELL'OPERA REALIZZATA			
13)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI EXTRAURBANE ANNO 2010	AFFIDAMENTO LAVORI	03/05/2010	IMPORTO COMPLESSIVO 20.100,00
	RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
14)	REALIZZAZIONE PALESTRA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE BOSCA	AFFIDAMENTO LAVORI	21/05/2010	IMPORTO COMPLESSIVO 500.000,00
	STATO DELL'OPERA REALIZZATA			
15)	SISTEMAZIONE AREA PUBBLICA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA	AFFIDAMENTO LAVORI	21/05/2010	IMPORTO COMPLESSIVO 23.425,64
	PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA E ALLESTIMENTO AREA GIOCHI	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
16)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE DI ALCUNE STRADE COMUNALI	AFFIDAMENTO LAVORI	24/05/2010	REALIZZAZIONE VARI TRATTI DI MARCIAPIEDE E SCIVOLI
	IMPORTO COMPLESSIVO 130.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
17)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI URBANE ANNO 2010	AFFIDAMENTO LAVORI	24/05/2010	RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO
	IMPORTO COMPLESSIVO 99.900,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
18)	SISTEMAZIONE AREA VERDE IN VIA C.A. DALLA CHIESA	AFFIDAMENTO LAVORI	21/06/2010	SISTEMAZIONE DEL GIARDINO DELLA SCUOLA MATERNA C.A. DALLA CHIESA
	IMPORTO COMPLESSIVO 19.080,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
19)	MANUTENZIONE IDRAULICA RII VARI E RII MINORI	AFFIDAMENTO LAVORI	04/10/2010	PULIZIA DEL RIO POZZUOLO
	IMPORTO COMPLESSIVO 35.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
20)	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA MATERNA "FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI" - VIA SOLFERINO	AFFIDAMENTO LAVORI	11/10/2010	BONIFICA DELLA COPERTURA IN AMIANTO
	IMPORTO COMPLESSIVO 55.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
21)	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA INGRESSO PALAZZO COMUNALE	AFFIDAMENTO LAVORI	08/04/2011	RIMOZIONE LEGNO E PAVIMENTAZIONE IN CUBETTI DI LUSERNA
	IMPORTO COMPLESSIVO 13.504,32	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
22)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI URBANE ANNO 2011	AFFIDAMENTO LAVORI	16/05/2011	RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO
	IMPORTO COMPLESSIVO 100.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
23)	SISTEMAZIONE IMMOBILE AD USO PROTEZIONE CIVILE IN REGIONE DENTE	AFFIDAMENTO LAVORI	21/06/2011	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO ED IMPIANTI
	IMPORTO COMPLESSIVO 87.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
24)	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA ELEMENTARE IN VIA L. BOSCA	AFFIDAMENTO LAVORI	27/06/2011	RIFACIMENTO BAGNI ESISTENTI - SOSTITUZIONE INFISSI - REALIZZAZIONE NUOVE AULE - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL TETTO DA KW 6
	IMPORTO COMPLESSIVO 370.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA		
25)	AMPLIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOCALITA' VARIE	AFFIDAMENTO LAVORI	14/11/2011	IMPORTO COMPLESSIVO 30.000,00
	STATO DELL'OPERA REALIZZATA			
26)	CONSOLIDAMENTO TRATTO DI STRADA COMUNALE IN REGIONE MERLINI			

AFFIDAMENTO LAVORI 13/02/2012 RIPRISTINO VIABILITA' A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO IMPORTO COMPLESSIVO 100.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

27) MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO FINALE DI VIA ALBA CON REALIZZAZIONE ISOLA SPARTITRAFFICO AFFIDAMENTO LAVORI 26/03/2012 IMPORTO COMPLESSIVO 60.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

28) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA ELEMENTARE G.B. GIULIANI AFFIDAMENTO LAVORI 27/06/2011 RIFACIMENTO BAGNI ESISTENTI - SOSTITUZIONE INFISSI - NUOVA SUDDIVISIONE AULE ESISTENTI - SISTEMAZIONE CORTILE IMPORTO COMPLESSIVO 260.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

29) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2012 AFFIDAMENTO LAVORI 04/06/2012 RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO IMPORTO COMPLESSIVO 110.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

30) REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLA CASA DI RIPOSO AFFIDAMENTO LAVORI 18/06/2012 REALIZZATO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA KW 68,16 IMPORTO COMPLESSIVO 190.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

31) URBANIZZAZIONI ATTE A VALORIZZARE IL CENTRO URBANO NELL'OTTICA DEL PROGETTO UNESCO E DEL RILANCIO DEL TURISMO AFFIDAMENTO LAVORI 02/07/2012 REALIZZAZIONE AREA PEDONALE IN PIAZZA CAVOUR IMPORTO COMPLESSIVO 500.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

32) MANUTENZIONE DELLA BIALERA ADIACENTE ALLA LOCALE VIA ROMA AFFIDAMENTO LAVORI 15/11/2012 SISTEMAZIONE VIOTTOLO PEDONALE IMPORTO COMPLESSIVO 10.890,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

33) REALIZZAZIONE ROTONDA NELLA ZONA INDUSTRIALE CANELLITALY 1° COMPARTO AFFIDAMENTO LAVORI 20/11/2012 IMPORTO COMPLESSIVO 11.858,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

34) SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE AREA ESISTENTE ALL'INTERSEZIONE CON VIA RICCADONNA AFFIDAMENTO LAVORI 27/11/2012 REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ADIACENTE AL BOCCIODROMO IMPORTO COMPLESSIVO 18.351,52 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

35) MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE IN VIA ALBA E VIA ROBINO MEDIANTE INTERVENTI DI POTATURA AFFIDAMENTO LAVORI 20/12/2012 IMPORTO COMPLESSIVO 6.700,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

36) SISTEMAZIONE STRADA BRAGLIA AFFIDAMENTO LAVORI 20/12/2012 RIPRISTINO VIABILITA' A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO IMPORTO COMPLESSIVO 3.448,50 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

37) URBANIZZAZIONI AREE P.P. "CANELLI 2000" E P.E.E.P. "NOVECENTO" IMPORTO COMPLESSIVO 550.000,00 STATO DELL'OPERA PROGETTATA

38) SISTEMAZIONE STRADA GHERZI AFFIDAMENTO LAVORI 17/01/2013 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' IMPORTO COMPLESSIVO 3.726,80 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

39) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA RICCADONNA E IN VIA SOLFERINO AFFIDAMENTO LAVORI 05/02/2013 RIPRISTINO MARCIAPIEDI IMPORTO COMPLESSIVO 12.813,90 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

40) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BAGNI PUBBLICI IN VIALE INDIPENDENZA AFFIDAMENTO LAVORI 12/02/2013 RISTRUTTURAZIONE DEI BAGNI PUBBLICI ED ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPORTO COMPLESSIVO 33.880,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

41) COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO AFFIDAMENTO LAVORI 04/03/2013 COSTRUZIONE DI NUOVA COLOMBAIA COMUNALE IMPORTO COMPLESSIVO 150.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

42) ABBATTIMENTO E SMALTIMENTO PIANTE PRECARIE PRESSO BOCCIODROMO, CASA DI RIPOSO, CAMPO SPORTIVO E PARCO GIOCHI PESO PUBBLICO AFFIDAMENTO LAVORI 25/03/2013 IMPORTO COMPLESSIVO 4.840,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

43) REALIZZAZIONE ATLANTE MONDIALE DEI VITIGNI 1° FASE AFFIDAMENTO LAVORI 15/04/2013 IMPORTO COMPLESSIVO 50.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

44) REALIZZAZIONE AREA VERDE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO UNICO AFFIDAMENTO LAVORI 30/04/2013 AREA VERDE E LUDICA NELL'AREA EX GALOPPATOIO IMPORTO COMPLESSIVO 100.000,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA

45) REALIZZAZIONE BLOCCO SPOGLIATOI PER LA PALESTRA BOSCA 1° LOTTO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 27/05/2013 REALIZZAZIONE BASAMENTO, POSIZIONAMENTO CUBO EX AULA SCOLASTICA REGIONE SECCO IMPORTO COMPLESSIVO 34.270,00 STATO

	DELL'OPERA REALIZZATA
46)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI - MIGLIORAMENTO VIABILITA' - ANNO 2013 AFFIDAMENTO LAVORI
10/06/2013	RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO IMPORTO COMPLESSIVO
204.000,00	STATO DELL'OPERA REALIZZATA
47)	URBANIZZAZIONE NELLA ZONA INDUSTRIALE E PIANO D'INSEDIAMENTO PRODITTUVI "CANELLITALY" 1° COMPARTO AFFIDAMENTO LAVORI
21/06/2006	IMPORTO COMPLESSIVO 2.861.575,03 STATO DELL'OPERA CHIUSA E RENDICONTATA PRATICA ALLA REGIONE PIEMONTE
48)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PARAPETTO IN CENTRO STORICO VIA VILLANUOVA AFFIDAMENTO LAVORI 01/07/2013 POSIZIONAMENTO DI RINGHIERA LUNGO VIA VILLANUOVA A PROTEZIONE DEI PEDONI IMPORTO COMPLESSIVO 4.500,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
49)	SISTEMAZIONE INGRESSO PEDONALE E TRIBUNE CAMPO SPORTIVO "G. SARDI" AFFIDAMENTO LAVORI 05/07/2013 SISTEMAZIONE SCALINATA - INSTALLAZIONE SEDUTE TRIBUNE IMPORTO COMPLESSIVO 37.600,30 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
50)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE INCROCIO VIALE INDIPENDENZA/VIALE ITALIA AFFIDAMENTO LAVORI 26/07/2013 ROTONDA DAVANTI PESO PUBBLICO IMPORTO COMPLESSIVO 13.692,85 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
51)	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO TERMICO DELLA SCUOLA MATERNA DALLA CHIESA AFFIDAMENTO LAVORI 29/07/2013 TRASFORMAZIONE IMPIANTO DA GASOLIO A GAS METANO IMPORTO COMPLESSIVO 22.393,47 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
52)	REALIZZAZIONE BLOCCO SPOGLIATOI PER LA PALESTRA BOSCA 2° LOTTO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 12/09/2013 ADEGUAMENTO DEL CUBO EX AULA SCOLASTICA REGIONE SECCO PER UTILIZZO COME SPOGLIATOI PALESTRA IMPORTO COMPLESSIVO 50.730,00 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
53)	ALLESTIMENTO PARCO GIOCHI NELL'AREA DI NUOVA REALIZZAZIONE A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO UNICO AFFIDAMENTO LAVORI 25/10/2013 FORNITURA E POSA DI GIOCHI PER BAMBINI E PERCORSI NATURA IMPORTO COMPLESSIVO 37.228,26 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
54)	REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE IN REGIONE MONFORTE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 28/10/2013 REALIZZAZIONE CANALE DI RACCOLTA E SCOLO ACQUE PIOVANE PER LA MESSA SICUREZZA VIABILITA' LUNGO LA SP 592 IMPORTO COMPLESSIVO 53.000,00 STATO DELL'OPERA PROGETTATA
55)	MANUTENZIONE STRADALE IN VARIE VIE CITTADINE AFFIDAMENTO LAVORI 13/11/2013 RIFACIMENTO MANTO BITUMINOSO IMPORTO COMPLESSIVO 42.699,45 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
56)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE GORIA 1° LOTTO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 28/11/2013 RIFACIMENTO DEI GIUNTI DI DILATAZIONE E RACCOLTA, E RETE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE IMPORTO COMPLESSIVO 100.000,00 STATO DELL'OPERA PROGETTATA (IN ATTESA PARERE FF.SS)
57)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE IN REGIONE AIE, CASTELLERO E STRADA A. FORNACE AFFIDAMENTO LAVORI 28/11/2013 RIMOZIONE FRANA IN REGIONE AIE - INSTALLAZIONE CADITOIA VIA A. FORNACE - RIALZO MURETTO REGIONE CASTELLERO IMPORTO COMPLESSIVO 6.636,80 STATO DELL'OPERA REALIZZATA
58)	OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE DI ADEGUAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT AI FINI PREVENZIONE ANTINCENDIO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 12/12/2013 (PROGETTO DEFINITIVO) IMPORTO COMPLESSIVO 200.000,00 STATO DELL'OPERA PROGETTATA
59)	REALIZZAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN REGIONE DENTE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 24/12/2013 IMPORTO COMPLESSIVO 50.000,00 STATO DELL'OPERA IN FASE DI APPALTO
60)	SISTEMAZIONE BANCHINA LUNGO LA SP 592 E REALIZZAZIONE CAMMINAMENTO IN REGIONE MONFORTE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO/DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI 08/01/2014 IMPORTO COMPLESSIVO 110.000,00 STATO DELL'OPERA IN FASE DI APPALTO

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	NEI PRIMI DUE ANNI DALL'INIZIO DEL MANDATO IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PERMESSI A COSTRUIRE RILASCIATI DALL'AREA TECNICA - SETTORE EDILIZIA

	PRIVATA AMMONTAVA A 195
Fine mandato	A FINE MANDATO PER GLI ANNI 2011, 2012 E 2013 IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PERMESSI A COSTRUIRE RILASCIATI DALL'AREA TECNICA - SETTORE EDILIZIA PRIVATA AMMONTAVA A 273
Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	ALL'INIZIO DEL MANDATO I TEMPI MEDI DI RILASCIO SU UN CAMPIONAMENTO MARZO/SETTEMBRE/DICEMBRE 2009/2010 RISULTAVANO RISPETTIVAMENTE DI GIORNI 40 E DI GIORNI 34
Fine mandato	A FINE MANDATO I TEMPI MEDI DI RILASCIO SU UN CAMPIONAMENTO MARZO/SETTEMBRE/DICEMBRE 2011/2012/2013 RISULTAVANO RISPETTIVAMENTE DI GIORNI 20, 70 E 50 I TERMINI COME SOPRA SI SONO AMPLIATI IN RAGIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI VIA VIA ENTRATI IN VIGORE FIN DAL 2010 SIA IN RAPPORTO ALLE NORMATIVE REGIONALI SIA A QUELLE NAZIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA, PAESAGGIO E AMBIENTE

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	IL SERVIZIO ERA AFFIDATO IN CONCESSIONE.
Fine mandato	IL SERVIZIO E' TUTT'ORA IN CONCESSIONE ED HA SUBITO ALCUNE MODIFICHE CON L'INTRODUZIONE DELLA COMPONENTE FOOD&SITTER A CAUSA DELLA RIDUZIONE DEL NUMERO DEGLI INSEGNANTI. IL COMUNE E' INTERVENUTO CON IL RICONOSCIMENTO DI UN CONTRIBUTO CHE PERMETTE IL TOTALE RIMBORSO DI QUANTO SPESO DALLE FAMIGLIE NEL 2013.

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	IL SERVIZIO ERA GESTITO DIRETTAMENTE DAL COMUNE. DALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011 E' STATO AFFIDATO IN CONCESSIONE A CAUSA DEL PENSIONAMENTO DEGLI AUTISTI, DIPENDENTI COMUNALI
Fine mandato	ATTUALMENTE IL SERVIZIO CONTINUA AD ESSERE AFFIDATO IN CONCESSIONE. LA MISURA HA COMPORTATO UNA RIDUZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI ANCHE A SEGUITO DI UNA RISTRUTTURAZIONE DELLA GEOGRAFIA SCOLASTICA CANELLESE.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	ANNO 2009: % RACCOLTA DIFFERENZIATA 51,83
Fine mandato	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA AVVIATO UN PERCORSO DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEL SISTEMA DI DIFFERENZIAMENTO DEI RIFIUTI. ANNO 2010: % RACCOLTA DIFFERENZIATA 59,36 ANNO 2011: % RACCOLTA DIFFERENZIATA 63,92 ANNO 2012: % RACCOLTA DIFFERENZIATA 62,94 ANNO 2013: % RACCOLTA DIFFERENZIATA 61,78 E' STATO CONSEGUITO UN OTTIMO RISULTATO A SEGUITO DI INTENSE CAMPAGNE INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ANCHE CON IL CONSEGUIMENTO NELL'ANNO 2014 DELL'APERTURA IN CANELLI DI UNA PIATTAFORMA PER IL CONFERIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ PARTECIPATA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI: GAIA S.P.A.

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	ERANO PRESENTI SERVIZI COLLEGATI ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE QUALI PRE-SCUOLA, DOPO-SCUOLA, SCUOLA-ESTATE TUTTI ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE DIDATTICA
Fine mandato	SONO STATI MANTENUTI GLI STESSI SERVIZI COLLEGATI ALLE SCUOLE COSI' COME E' STATO MANTENUTO L'IMPEGNO A FAVORE DELLE SCUOLE MATERNE PRIVATE ED IL CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE CON FIGLI ISCRITTI AGLI ASILI NIDO PRIVATI.

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	ERANO PRESENTI SERVIZI DI SOSTEGNO SIA ECONOMICO CHE SOCIALE A FAVORE DEGLI APPARTENENTI ALLA TERZA ETA'
Fine mandato	SONO STATI MANTENUTI TUTTI GLI ISTITUTI GIA' PRESENTI ALL'INIZIO MANDATO NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DEGLI APPARTENENTI ALLA TERZA ETA'.

	PARTICOLARE INCREMENTO A SUBITO IL SERVIZIO DEL TURISMO PER LA TERZA ETA' CHE HA VISTO NEGLI ANNI L'INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI UTENTI. E' STATO ALTRESI' ISTITUITO IL SERVIZIO DI GINNASTICA DOLCE ATTRAVERSO IL CONVENZIONAMENTO CON UNA STRUTTURA SPECIALISTICA PRESENTE SUL TERRITORIO.
--	---

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	CANELLI CITTA' DELLO SPUMANTE HA DA SEMPRE UN'ATTRATTIVA TURISTICA PARTICOLARE LEGATA AL VINO, AI VIGNETI ED ALLE CANTINE CON DUE GRANDI EVENTI DI LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE: L'ASSEDIO DI CANELLI E CANELLI-CITTA' DEL VINO, OVE PARTECIPANO MIGLIAIA DI TURISTI PROVENIENTI DALLA REGIONE, DALL'ITALIA E DAI PAESI STRANIERI. SU QUESTA BASE SI E' AVVIATO UN PERCORSO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA CHE COLLEGA L'ATTRATTIVA DEL "VINO" CON L'ATTRATTIVA DEI BENI CULTURALI, IN PARTICOLARE CANTINE E PAESAGGIO VITIVINICOLO.
Fine mandato	NEL CORSO DEL MANDATO, IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI ASTI ED IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI, SI E' PROCEDUTO NELLA PROSECUZIONE DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURA DEL TERRITORIO DI CANELLI QUALE PATRIMONIO DELL'UMANITA', ALL'UNESCO; CIO' NELLA SEZIONE DEI PAESAGGI VITIVINICOLE DELLE LANGHE, ROERO E MONFERRATO. LA CANDIDATURA E' STATA AMMESSA ED E' IN ISTRUTTORIA PRESSO L'UNESCO. SI E' QUINDI POSTO RIFERIMENTO CENTRALE A QUESTA CANDIDATURA PER CONTINUARE A SOSTENERE E ORGANIZZARE AL MEGLIO GLI EVENTI TURISTICI-CULTURALI CARATTERIZZANTI LA VITA DELLA CITTA' E LE POTENZIALITA' DI ATTRAZIONE SULLA STESSA DALL'ESTERNO. IN QUESTO SENSO SI SOTTOLINEA COME CI SIA AVVALSI PER L'ATTUAZIONE DI TALE STRATEGIA DI ISTITUZIONI LOCALI QUALI L'ENOTECA REGIONALE DI CANELLI E DELL'ASTESANA E IL GRUPPO STORICO MILITARE DELL'ASSEDIO DI CANELLI, LA MAGGIOR PARTE DEI TURISTI STRANIERI PROVIENE DALL'EUROPA CENTRALE.

Programma politico

Obiettivo	PROGRAMMA POLITICO DI INIZIO MANDATO LISTA CANELLI SI GABUSI SINDACO
Inizio mandato	NEL PROGRAMMA POLITICO DI INIZIO MANDATO LA LISTA CANELLI SI GABUSI SINDACO HA PROSPETTATO DIVERSI SETTORI DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MANDATO: SALUTE / URBANISTICA, PULIZIA, VERDE / COMMERCIO E LAVORO / POLITICHE AGRICOLE E TUTELA AREE RURALI / SVILUPPO INTERNAZIONALE / SCUOLE E DIRITTO ALLO STUDIO / SPORT, EDILIZIA SPORTIVA E GIOVANI / SERVIZI SOCIALI E SOLIDARIETA'
Fine mandato	LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI A FINE MANDATO SI PUÒ DIRE OTTENUTA IN QUASI TUTTI I SETTORI SU ELENCATI: INTERVENTI QUALI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO SANITARIO, MIGLIORI DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA POPOLARE AGEVOLATA A FAVORE DEI PROPRIETARI DEGLI ALLOGGI, AUMENTO DEL NUMERO DI TELECAMERE PER LA VIGILANZA DEL TERRITORIO, RICOLLOCAZIONE IN CANELLI DELLA PRESENZA DELLA POLIZIA MUNICIPALE A SEGUITO DELL'AFFRANCAZIONE DI QUESTO COMUNE DALL'UNIONE DEI COMUNI TRA LANGHE E MONFERRATO; SINERGIA TRA IL COMUNE E IL COMPARTO DEL COMMERCIO PER INCENTIVARE LE ATTIVITA' ATTRATTIVE ECONOMICHE SULLA CITTA', ANCHE IN LINEA CON LA PROPOSTA DI CANDIDATURA UNESCO DI UNA BUONA PARTE DEL TERRITORIO CANELLESE QUALE PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' NELLA SEZIONE "PAESAGGIO VITIVINICOLO DI LANGHE ROERO MONFERRATO", NONCHÉ VALORIZZAZIONE DELLE VISITE ALLE COSIDETTE CATTEDRALI SOTTERRANEE OVVERO ALLE CANTINE STORICHE DELLA CITTA'. E' STATO TRA L'ALTRO AVVIATO IL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE CON UNA SOSTANZIALE RIDUZIONE DELLA CUBATURA EDILIZIA. SI E' RITENUTO ALTRESI' DI REALIZZARE UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CENTRALE DI CANELLI CHE POTESSE COSTITUIRE UNA PIATTAFORMA DI ATTRAZIONE DEL "CENTRO COMMERCIALE NATURALE" DELLA CITTA'. SI E' POSTO IN ESSERE INOLTRE NEL SETTORE SVILUPPO ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA VITIVINICOLO CON UN PROGETTO DEDICATO A "ATLANTE DEI VITIGNI" E NELLE POLITICHE AGRICOLE SI E' RICERCATO AL MEGLIO UNA RAPPRESENTAZIONE COORDINATA INSIEME ANCHE ALL'ENOTECA REGIONALE DI CANELLI E DELL'ASTESANA DELLE ATTIVITA' VOLTE A FAR CONOSCERE I PRODOTTI DELLA TERRA E IL VINO. TRA L'ALTRO E' STATO ORGANIZZATO E CALENDARIZZATO UN MERCATINO TEMATICO AGRICOLO MENSILE. CIRCA L'INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CANELLESE OLTRE AL

GEMELLAGGIO CON UNA CITTA' DELLA CINA VI E' STATO UN INTENSO DIALOGO CON LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CANELLESÌ GIÀ INTERNAZIONALIZZATE SOPRATTUTTO PER FAR CONOSCERE ALL'ESTERO LE PECULIARITÀ DELLA CITTA' E LE ECCELLENZE PROVENIENTI DA QUESTO TERRITORIO. TUTTO CIÒ ATTRAVERSO UN COORDINAMENTO UNIVOCO TRA COMUNE, IMPRESE E FILIERA DELLO SVILUPPO. PER QUANTO CONCERNE LA SCUOLA SI È POSTO MANO ALLA MESSA IN SICUREZZA DI TUTTI GLI EDIFICI SCOLASTICI, ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA PRESSO LA SCUOLA BOSCA ED AD UN' AREA VERDE CON GIOCHI DESTINATA AI BAMBINI COLLOCATA PRESSO L'AREA EX GALOPPATOIO. SI È CONTINUATO A PROMUOVERE IL TERRITORIO E LE SUE PECULIARITÀ ATTRAVERSO MANIFESTAZIONI CONSOLIDATE QUALE L'"ASSEDIO DI CANELLI 1613", "CANELLI CITTA' DEL VINO" E LA "FIERA REGIONALE DEL TARTUFO", RIDUCENDO LE SPESE E CERCANDO DI TROVARE SOLUZIONI CHE CONTEMPLASSERO IL MINOR COSTO CON UNA MAGGIOR ATTRATTIVA DELL'EVENTO. DIVERSE PROPOSTE PROGETTUALI HANNO AVUTO LIMITAZIONI O NON SONO STATE REALIZZATE PER I LIMITI SUBENTRATI DALLA LEGISLAZIONE IN RAPPORTO ALL'ASSETTO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI VINCOLO DEL PATTO DI STABILITÀ FINANZIARIA E DELLE SCARSE DISPONIBILITÀ DI CONTRIBUTO O COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DA PARTE DELLO STATO E DELLA REGIONE. COME DA PROGRAMMA AMMINISTRATIVO, SI È INCENTIVATO UN MAGGIOR RAPPORTO E CONFRONTO CON I CITTADINI: L'APERTURA DI UN SABATO AL MESE DEGLI UFFICI COMUNALI E LE "GIUNTE ITINERANTI" IN CUI L'AMMINISTRAZIONE SI CONFRONTAVA CON I CITTADINI IN OGNI ANNO DEL MANDATO, SONO STATI STRUMENTI EFFICACI DI DIALOGO E DIBATTITO.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	4.698.541,00	4.868.445,00	6.101.037,00	6.106.072,51	6.280.496,02	33,67%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.156.815,00	1.912.190,00	231.279,00	394.738,98	824.763,68	-61,76%
Titolo 3 - Extratributarie	1.629.864,00	1.571.024,00	1.626.687,00	1.657.953,75	1.912.023,17	17,31%
Entrate correnti	8.485.220,00	8.351.659,00	7.959.003,00	8.158.765,24	9.017.282,87	6,27%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	626.203,00	977.993,00	2.470.513,00	458.685,45	499.219,31	-20,28%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	550.000,00	313.340,00	346.664,00	740.000,00	284.000,00	-48,36%
Totale	9.661.423,00	9.642.992,00	10.776.180,00	9.357.450,69	9.800.502,18	1,44%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	8.198.972,00	8.158.155,00	7.898.664,00	7.934.129,14	8.855.106,24	8,00%
Titolo 2 - In conto capitale	1.062.244,00	826.235,00	2.289.082,00	1.437.194,20	1.727.901,05	62,67%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	392.353,00	426.963,00	250.382,00	367.136,10	199.352,19	-49,19%
Totale	9.653.569,00	9.411.353,00	10.438.128,00	9.738.459,44	10.782.359,48	11,69%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	1.163.818,00	1.019.025,00	837.220,00	944.021,15	906.041,44	-22,15%
Spese Titolo 4	1.163.818,00	1.019.025,00	837.220,00	944.021,15	906.041,44	-22,15%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	4.698.541,00	4.868.445,00	6.101.037,00	6.106.072,51	6.280.496,02
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.156.815,00	1.912.190,00	231.279,00	394.738,98	824.763,68
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.629.864,00	1.571.024,00	1.626.687,00	1.657.953,75	1.912.023,17
	Risorse correnti	8.485.220,00	8.351.659,00	7.959.003,00	8.158.765,24	9.017.282,87
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	12.340,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.340,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	193.459,64	317.388,59	224.891,00	122.500,00	50.000,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	193.459,64	317.388,59	224.891,00	142.500,00	50.000,00
	Entrate Bilancio Corrente	8.678.679,64	8.669.047,59	8.183.894,00	8.301.265,24	9.054.942,87
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	392.353,00	426.963,00	250.382,00	367.136,10	199.352,19
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	392.353,00	426.963,00	250.382,00	367.136,10	199.352,19
Spese correnti (Tit.1)	(-)	8.198.972,00	8.158.155,00	7.898.664,00	7.934.129,14	8.855.106,24
	Uscite ordinarie	8.591.325,00	8.585.118,00	8.149.046,00	8.301.265,24	9.054.458,43
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Corrente	8.591.325,00	8.585.118,00	8.149.046,00	8.301.265,24	9.054.458,43
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	8.678.679,64	8.669.047,59	8.183.894,00	8.301.265,24	9.054.942,87
Uscite bilancio corrente	(-)	8.591.325,00	8.585.118,00	8.149.046,00	8.301.265,24	9.054.458,43
	Risultato bilancio corrente	87.354,64	83.929,59	34.848,00	0,00	484,44

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	626.203,00	977.993,00	2.470.513,00	458.685,45	499.219,31
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	193.459,64	317.388,59	224.891,00	122.500,00	50.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		432.743,36	660.604,41	2.245.622,00	336.185,45	449.219,31
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	12.340,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		0,00	0,00	0,00	0,00	12.340,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	79.562,00	0,00	91.140,00	366.108,75	983.700,00
Risparmio complessivo reinvestito		79.562,00	0,00	91.140,00	366.108,75	996.040,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	550.000,00	313.340,00	346.664,00	740.000,00	284.000,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		550.000,00	313.340,00	346.664,00	740.000,00	284.000,00
Entrate Bilancio Investimenti		1.062.305,36	973.944,41	2.683.426,00	1.442.294,20	1.729.259,31
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.062.244,00	826.235,00	2.289.082,00	1.437.194,20	1.727.901,05
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.062.244,00	826.235,00	2.289.082,00	1.437.194,20	1.727.901,05
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.062.305,36	973.944,41	2.683.426,00	1.442.294,20	1.729.259,31
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.062.244,00	826.235,00	2.289.082,00	1.437.194,20	1.727.901,05
Risultato bilancio investimento		61,36	147.709,41	394.344,00	5.100,00	1.358,26

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Le risultanze di questo quadro differiscono da quelle relative al quadro precedente in quanto non viene compreso il dato relativo all'avanzo di amministrazione applicato a bilancio.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	8.516.856,00	9.043.869,00	8.371.687,00	8.287.736,46	8.836.113,35
Pagamenti (-)	8.056.136,00	7.936.801,00	7.362.916,00	8.328.225,48	8.659.303,60
Differenza	460.720,00	1.107.068,00	1.008.771,00	-40.489,02	176.809,75
Residui attivi (+)	2.308.385,00	1.618.148,00	3.241.713,00	2.013.735,38	1.870.430,27
Residui passivi (-)	2.761.251,00	2.493.577,00	3.912.432,00	2.354.255,11	3.029.097,32
Differenza	-452.866,00	-875.429,00	-670.719,00	-340.519,73	-1.158.667,05
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	7.854,00	231.639,00	338.052,00	-381.008,75	-981.857,30

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	296.276,00	559.311,00	948.367,00	1.272.607,25	309.231,77
di cui:					
Vincolato	882,00	4.734,11	4.734,11	10.019,04	73.060,45
Per spese in conto capitale	13.730,00	127.858,51	523.227,04	903.843,98	222.650,57
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	281.664,00	426.718,38	420.405,85	358.744,23	13.520,75

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per

procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	3.384.549,00	4.226.695,00	4.005.999,00	3.730.555,97	2.519.049,24
Totale residui attivi finali	(+)	11.781.524,00	10.189.186,00	10.216.295,00	7.716.927,66	5.868.648,25
Totale residui passivi finali	(-)	14.869.797,00	13.856.570,00	13.273.927,00	10.174.876,38	8.078.465,72
Risultato di amministrazione		296.276,00	559.311,00	948.367,00	1.272.607,25	309.231,77
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	80.000,00	0,00	91.140,00	367.000,00	983.700,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Totale	80.000,00	0,00	91.140,00	387.000,00	983.700,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	760.786,00	54.582,00	93.679,00	721.689,00	712.082,00	9.607,00	692.415,00	702.022,00
Titolo 2	403.201,00	90.586,00	0,00	493.787,00	427.815,00	65.972,00	298.838,00	364.810,00
Titolo 3	829.683,00	4.541,00	48.378,00	785.846,00	301.842,00	484.004,00	349.537,00	833.541,00
Totale tit. 1-3	1.993.670,00	149.709,00	142.057,00	2.001.322,00	1.441.739,00	559.583,00	1.340.790,00	1.900.373,00
Titolo 4	7.151.286,00	0,00	3.137,00	7.148.149,00	959.521,00	6.188.628,00	241.963,00	6.430.591,00
Titolo 5	3.986.639,00	0,00	79.472,00	3.907.167,00	1.246.054,00	2.661.113,00	550.000,00	3.211.113,00
Titolo 6	127.165,00	0,00	1,00	127.164,00	63.349,00	63.815,00	175.632,00	239.447,00
Totale tit. 1-6	13.258.760,00	149.709,00	224.667,00	13.183.802,00	3.710.663,00	9.473.139,00	2.308.385,00	11.781.524,00

Residui attivi 2012	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	719.979,82	0,00	121.273,28	598.706,54	583.451,80	15.254,74	777.708,41	792.963,15
Titolo 2	71.407,71	0,00	13.847,61	57.560,10	45.160,10	12.400,00	84.086,34	96.486,34
Titolo 3	603.628,43	21.124,18	48.093,74	576.658,87	410.734,00	165.924,87	421.512,32	587.437,19
Totale tit. 1+2+3	1.395.015,96	21.124,18	183.214,63	1.232.925,51	1.039.345,90	193.579,61	1.283.307,07	1.476.886,68
Titolo 4	6.951.458,03	5.000,00	236.030,88	6.720.427,15	1.920.407,74	4.800.019,41	32.300,00	4.832.319,41
Titolo 5	1.788.148,78	0,00	755.444,40	1.032.704,38	348.163,91	684.540,47	661.412,00	1.345.952,47
Titolo 6	81.672,10	0,00	0,00	81.672,10	56.619,31	25.052,79	36.716,31	61.769,10
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	10.216.294,87	26.124,18	1.174.689,91	9.067.729,14	3.364.536,86	5.703.192,28	2.013.735,38	7.716.927,66

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.074.203,00	100.930,00	1.973.273,00	1.613.783,00	359.490,00	1.622.089,00	1.981.579,00
Titolo 2	9.969.773,00	84.264,00	9.885.509,00	1.841.242,00	8.044.267,00	974.211,00	9.018.478,00
Titolo 3	2.781.574,00	0,00	2.781.574,00	0,00	2.781.574,00	0,00	2.781.574,00
Titolo 4	1.263.599,00	0,00	1.263.599,00	340.384,00	923.215,00	164.951,00	1.088.166,00

Totale tit. 1+2+3+4	16.089.149,00	185.194,00	15.903.955,00	3.795.409,00	12.108.546,00	2.761.251,00	14.869.797,00
----------------------------	----------------------	-------------------	----------------------	---------------------	----------------------	---------------------	----------------------

Residui passivi 2012	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.153.480,04	162.352,17	1.991.127,87	1.596.568,83	394.559,04	1.595.021,83	1.989.580,87
Titolo 2	7.736.530,01	1.691.461,67	6.045.068,34	1.881.166,70	4.163.901,64	729.999,24	4.893.900,88
Titolo 3	2.781.575,03	0,00	2.781.575,03	0,00	2.781.575,03	0,00	2.781.575,03
Titolo 4	602.342,24	0,02	602.342,22	121.756,66	480.585,56	29.234,04	509.819,60
Totale tit. 1+2+3+4	13.273.927,32	1.853.813,86	11.420.113,46	3.599.492,19	7.820.621,27	2.354.255,11	10.174.876,38

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	0,00	0,00	15.254,74	777.708,41	792.963,15
Titolo 2	0,00	0,00	12.400,00	84.086,34	96.486,34
Titolo 3	114.147,38	14.162,16	37.615,33	421.512,32	587.437,19
Totale titoli 1+2+3	114.147,38	14.162,16	65.270,07	1.283.307,07	1.476.886,68
Titolo 4	4.236.294,32	11.900,00	551.825,09	32.300,00	4.832.319,41
Titolo 5	430.190,35	14.537,71	239.812,41	661.412,00	1.345.952,47
Totale titoli 4+5	4.666.484,67	26.437,71	791.637,50	693.712,00	6.178.271,88
Titolo 6	7.786,60	11.115,19	6.151,00	36.716,31	61.769,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.788.418,65	51.715,06	863.058,57	2.013.735,38	7.716.927,66

Residui passivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	118.631,38	103.778,23	172.149,43	1.595.021,83	1.989.580,87
Titolo 2	3.275.019,77	97.822,92	791.058,95	729.999,24	4.893.900,88
Titolo 3	2.781.575,03	0,00	0,00	0,00	2.781.575,03
Titolo 4	389.276,71	78.984,77	12.324,08	29.234,04	509.819,60
Totale titoli 1+2+3+4	6.564.502,89	280.585,92	975.532,46	2.354.255,11	10.174.876,38

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	493.611,00	341.595,36	260.410,65	181.179,61	273.660,15
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	6.328.405,00	6.439.469,00	7.727.724,00	7.764.026,26	8.192.519,19
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	7,80%	5,30%	3,37%	2,33%	3,34%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	8.880.915,00	8.958.242,00	8.522.116,00	8.524.431,22	8.141.850,72
Nuovi mutui	550.000,00	313.340,00	346.664,00	740.000,00	284.000,00
Mutui rimborsati	392.353,00	426.963,00	250.382,00	367.136,10	199.352,19
Variazioni da altre cause (+/-)	-80.320,00	-322.503,00	-93.967,00	-755.444,40	-85.000,00
Residuo debito finale	8.958.242,00	8.522.116,00	8.524.431,00	8.141.850,72	8.141.498,53

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	8.958.242,00	8.522.116,00	8.524.431,00	8.141.850,72	8.141.498,53
Popolazione residente	10.720	10.722	10.794	10.812	10.621
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	835,66	794,83	789,74	753,04	766,55

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	394.688,78	399.057,32	406.693,92	419.761,98	392.730,07
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	7.842.182,71	7.868.003,39	8.485.220,00	8.351.659,00	7.959.003,00
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	5,03 %	5,07 %	4,79 %	5,03 %	4,93 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	123.132,00	Patrimonio netto	14.478.828,00
Immobilizzazioni materiali	26.844.165,00	Conferimenti	13.132.232,00
Immobilizzazioni finanziarie	60.380,00	Debiti	14.809.562,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	12.007.759,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.384.549,00		
Ratei e risconti attivi	637,00		
Totale	42.420.622,00	Totale	42.420.622,00

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	198.653,53	Patrimonio netto	16.853.886,67
Immobilizzazioni materiali	32.591.655,06	Conferimenti	14.408.201,21
Immobilizzazioni finanziarie	154.681,82	Debiti	13.422.826,22
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	8.008.161,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.730.555,97		
Ratei e risconti attivi	1.205,99		
Totale	44.684.914,10	Totale	44.684.914,10

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 8.250.556,29
B	Costi della gestione	(-) 8.453.198,27
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	909.734,88
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	(+) 0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 29.251,60
	21. Oneri finanziari	(-) 419.761,98
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 875.848,82
	22. Insussistenze del passivo	162.352,19
	23. Sopravvenienze attive	52.400,00
	24. Plusvalenze patrimoniali	661.096,63
	Oneri	(-) 167.166,45
	25. Insussistenze dell'attivo	162.090,45
	26. Minusvalenze patrimoniali	5.076,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
Risultato economico d'esercizio		115.530,01

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

In modo particolare la spesa di personale relativa all'esercizio 2013 non tiene conto del reinserimento nella dotazione organica di questo Comune di otto unità relative alla Polizia Municipale a seguito dell'affrancamento dall'Unione Collinare Tra Langhe e Monferrato per rendere omogeneo il dato sul quinquennio.

Il dato relativo alla spesa di personale 2013, comprensiva di quella relativa alla Polizia municipale è la seguente:

Limite di spesa art. 1 c. 557 L. 296/2006	€ 2.699.676,51 (2.373.845,40 + 325.831,11)
Spesa di personale	€ 2.646.784,01
Rispetto del limite	Si
Incidenza spesa di personale su spese correnti	€ 32,92%

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	2.359.520,19	2.687.121,81	2.650.815,63	2.493.515,56	2.373.845,40
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	2.385.811,53	2.650.815,63	2.493.515,56	2.373.845,40	2.359.432,04
Rispetto del limite	No	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	34,44 %	34,66 %	33,90 %	32,74 %	29,40 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	2.823.414,67	2.827.258,20	2.677.380,96	2.597.852,31	2.603.695,60
Popolazione residente	10.720	10.722	10.794	10.812	10.621
Spesa pro capite	263,38	263,69	248,04	240,27	245,15

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Il dato relativo al numero dipendenti nell'anno 2013 è comprensivo di numero 8 unità relative alla Polizia Municipale assorbite da questo Comune a seguito dell'affrancamento dall'Unione Collinare tra Langhe e Monferrato:

Dipendenti	numero 62	Rapporto abitanti/dipendenti	171,31
Organico Polizia Municipale	numero 8		
Totale	numero 70	Rapporto abitanti/dipendenti	151,73

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	10.720	10.722	10.794	10.812	10.621

Dipendenti	68	66	64	64	70
Rapporto abitanti/dipendenti	157,65	162,45	168,66	168,94	151,73

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I dati relativi alla spesa sostenuta si riferiscono all'anno 2013.

La spesa relativa al personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 208 c. 4 l. c) e c. 5 bis D.Lgs. 285/1992 e per la Casa di Riposo non è soggetta al limite di legge di cui all'art. 9 c. 28 D.L. 78/2010

Denominazione		Spesa sostenuta	Limite di legge
art. 90 TUEL	STAFF	69.896,45	73.156,00
art. 92 TUEL	T/DET	0,00	20.084,00
art. 110 TUEL	A.SPEC.	69.671,95	175.993,72
TIROCINI		0,00	12.951,58
LAVORO INTERINALE		0,00	9.320,00
VOUCHER		4.000,00	0,00
COSTO PERSONALE TEMPO DETERMINATO ART. 208 C. 4 L. C) E C. 5 BIS D.LGS 285/1992		22.458,52	0,00
COSTO PERSONALE TEMPO DETERMINATO - CASA DI RIPOSO		8.361,00	0,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

L'ammontare dei fondi tiene conto anche delle quote di produttività finanziate da terzi (ex Legge Merloni, Istat, etc.)

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	333.498,13	315.722,95	309.841,71	322.338,17	338.453,70

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha formulato le seguenti pronunce ai sensi dell'art.1, comma 168 Legge 23/12/2005, n. 266:

- Rendiconto 2010 - Delibera n. 166/2012/SRCPIE/PRSE in data 09/05/2012 - Rilevando l'esistenza di un'operazione di rinegoziazione dei mutui in ammortamento dalla quale derivavano oneri rilevanti per l'Ente ha invitato questo Comune a valutare più compiutamente, in analoghe operazioni, la reale convenienza economico-finanziaria delle rinegoziazioni alla luce delle indicazioni espresse dalla Sezione Regionale di Controllo, e a impiegare i relativi risparmi per finanziare spese finalizzate a investimenti.

Bilancio di Previsione 2012 - Delibera n. 384/2012/SRCPIE/PRSE in data 21/11/2012 - Rilevando la presenza di un disequilibrio di parte corrente ripianato con entrate straordinarie ha invitato questo Comune ad adottare ogni misura gestionale utile ad assicurare un equilibrio strutturale che escluda rischi per i futuri equilibri di bilancio ed a dare adempimento alle previsioni di cui al D.L. n. 95 del 06/07/2012, conv, dalla L. 07/08/2012, n. 135 ed al D.L. 10/10/2012, n. 174 allora in corso di conversione.

4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 **Azioni intraprese per contenere la spesa**

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.


5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li, 24 FEB. 2014

IL SINDACO


(Marco Gabusi)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 12 F. FEB. 2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO



(Giorgio Zanatta)

()

()